

E la pillola va su

In Ticino settore farmaceutico in ottima salute

LUGANO - Ticino, locomotiva farmaceutica. Negli ultimi tre anni nel Cantone il settore ha investito 630 milioni, con 4.100 dipendenti complessivi e un fatturato complessivo di 2,71 miliardi di franchi. Si tratta di uno dei tanti asset della Confederazione nel quale è tangibile il contributo dei lavoratori frontalieri. I dati sono emersi nel corso dell'assemblea generale di Farma Industria Ticino (Fit) che si è svolta nei giorni al Lac di Lugano, momento di confronto sull'andamento del settore e sulle prospettive di sviluppo di uno dei principali motori economici. Il presidente Piero Poli ha presentato i principali indicatori del comparto: Fit riunisce oggi 62 aziende. L'85% della produzione è destinato ai mercati internazionali, a conferma della forte vocazione all'export. L'Europa assorbe una parte importante della produzione, ma una quota altrettanto significativa raggiunge i mercati extraeuropei.

Fra locale e mondiale

Questa forte apertura internazionale consente alle imprese di competere su scala globale, ma allo stesso tempo le espone maggiormente alle fluttuazioni dei cambi, alle tensioni geopolitiche e alle trasformazioni degli equilibri commerciali mondiali. La cifra d'affari industriale ha inoltre superato per la prima volta la soglia dei due miliardi di franchi, confermando il peso strategico del settore. Rilevante anche il capitolo investimenti: nel solo 2025 le aziende associate hanno investito 189 milioni di franchi, portando appunto a oltre 630 milioni il totale nel triennio 2023-2025. Le risorse sono state destinate in particolare a impianti produttivi, laboratori, ricerca e innovazione. «Le nostre aziende continuano a investire, innovare e creare occupazione qualificata. Per mantenere questa dinamica servono però con-



Il settore farmaceutico ha fatturati stellari: notizia positiva visto che dà lavoro a molti frontalieri

L'apertura internazionale consente alle imprese di competere su scala globale pur esponendole a tensioni geopolitiche

dizioni quadro competitive, accesso alle competenze e stabilità nelle relazioni economiche internazionali», ha dichiarato Poli. L'esposizione al pubblico dell'attività e dei numeri di Fit si è conclusa con la tavola rotonda «L'AI non è il futuro. È adesso», dedicata alle opportunità, ai limiti applicativi e alle implicazioni strategiche. L'incontro ha approfondito le applicazioni concrete

dell'IA nel settore farmaceutico, evidenziando come queste tecnologie siano già impiegate nell'analisi dei dati, nello sviluppo di nuovi processi, nella gestione della qualità e nell'ottimizzazione delle attività produttive. L'attenzione si è concentrata non soltanto sulle opportunità offerte dall'AI, ma anche sulle implicazioni etiche, organizzative e strategiche che accompagneranno la sua diffusione nei prossimi anni.

Luci e ombre

Il presidente Piero Poli ha inoltre richiamato l'attenzione sulle principali sfide del settore: la difficoltà nel reperire personale qualificato, l'impatto del franco forte sulla competitività delle esportazioni, le crescenti tensioni geopolitiche e commerciali e la necessità di preservare l'attrattività del Ticino come polo

industriale e dell'innovazione. Accanto ai risultati positivi, infatti, emergono però alcune criticità che preoccupano gli operatori del settore. Tra queste figura la crescente difficoltà nel reperire personale specializzato. Le imprese segnalano una domanda sempre più elevata di figure tecnico-scientifiche, regolatorie e manageriali, in un mercato del lavoro caratterizzato da una forte concorrenza internazionale. La disponibilità di competenze adeguate viene considerata uno degli elementi decisivi per sostenere la crescita futura. Per questo motivo Fit, come è stato spiegato, continua a investire nella formazione professionale, nella collaborazione con scuole e istituti formativi e nei programmi dedicati agli apprendisti.

Salvatore Maria Righi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manager e titolari: ecco tutti i loro difetti

Insufficienti comunicazione, chiarezza decisionale e presenza in sede

BERNA - Comunicazione: tallone d'Achille per i datori di lavoro in Svizzera. La scarsa comunicazione è il principale motivo di insoddisfazione dei dipendenti nei confronti dei loro superiori. È quanto emerge da un sondaggio condotto da Galaxus su 5.227 persone in Svizzera e in quattro Paesi limitrofi. Il 22% degli intervistati indica i problemi comunicativi come il principale punto debole dei manager, seguiti dalle decisioni poco chiare (21%). Il dato conferma osservazioni già emerse in passato. «Molti amministratori delegati sono pessimi manager. Comunicano in modo poco chiaro e si aspettano troppo», aveva scritto due anni fa Henry Blodget, caporedattore della rivista finanziaria "Business Insider". Dopo comunicazione e chiarezza decisionale, tra le criticità più frequenti emerse dal sondaggio figurano la scarsa presenza dei superiori (20%), il morale altalenante (17%) e la mancanza di apprezzamento (14%). Le difficoltà legate alla comunicazione riguardano anche Francia e Germania e rappresentano una fonte diffu-



Un sondaggio illuminante rivela pregi e difetti degli ambienti di lavoro nella Confederazione

sa di frustrazione. Nonostante queste criticità, i dipendenti svizzeri risultano complessivamente più soddisfatti rispetto ai colleghi dei Paesi limitrofi. Sei su dieci apprezzano la fiducia ricevuta dai propri superiori e quasi la metà si sente valorizzata, valori tra i più alti in Europa. Il 27% si dichiara molto soddisfatto del pro-

Ma nel complesso qui i lavoratori sono molto più soddisfatti rispetto ai colleghi italiani

prio datore di lavoro, con un punteggio medio di 3,8 su 5. All'estremo opposto si colloca l'Italia, dove il livello medio di soddisfazione si ferma a 3,3 su 5 e solo il 15% dei dipendenti si dice molto soddisfatto. Le carenze dei superiori, tuttavia, raramente portano alle dimissioni. In Svizzera, Germania e Austria il 16% dei lavoratori ha

cambiato impiego a causa del proprio capo. In Italia e Francia la percentuale è ancora più bassa, ferma all'11%. Tra gli aspetti più apprezzati della leadership dei manager emerge in particolare la fiducia: il 60% degli intervistati in Svizzera la indica come principale qualità del proprio responsabile. Lo stesso elemento risulta il più citato anche in Germania e Austria (46%) e in Francia (39%). Per affrontare le difficoltà comunicative con i superiori, Henry Blodget suggerisce di porre domande per chiarire aspettative e obiettivi, definire una dichiarazione di intenti condivisa e programmare incontri regolari di aggiornamento. Tra i consigli, fornire e richiedere feedback costruttivi, mantenere aspettative realistiche e sviluppare competenze utili alla crescita professionale. Ursula Bergundthal, esperta di risorse umane, sottolinea: «Proponete le vostre idee e formulate suggerimenti orientati alla soluzione. Non scoraggiatevi se le vostre idee non vengono sempre accolte».

S.M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l' AGENDA

MONTE GENEROSO

Solstizio panoramico

Un risveglio nel cuore della natura, sospesi tra le prime luci del giorno e uno dei panorami più spettacolari della Svizzera italiana. È la proposta di "Alba in vetta al Monte Generoso", l'evento organizzato da Ferrovia Monte Generoso in programma il 21 giugno, che permetterà di assistere al sorgere del sole dalla cima della montagna simbolo del Mendrisiotto. L'esperienza inizierà nelle prime ore della notte, con il ritrovo alla stazione di Capolago alle 3.45 e la partenza del caratteristico trenino a cremagliera alle 4. Dopo 40 minuti di viaggio, si raggiungerà la vetta, da cui sarà possibile ammirare l'alba sulle Alpi e sul Lago di Lugano. Il programma prevede il momento clou alle 5.30. Il rientro a Capolago è previsto in mattinata, dopo una permanenza in quota che consentirà di godere appieno dell'atmosfera e dei panorami della montagna. Nel biglietto sono inclusi il viaggio di andata e ritorno con il trenino, la colazione e l'accesso alla vetta (www.montegeneroso.ch).

LUGANO

Musica e buona tavola

Una serata all'insegna della convivialità, della musica dal vivo e dello street food. "Collinadoro Food&Openair" è l'evento di domani al Centro ricreativo di Collina d'Oro, nel Luganese. La manifestazione unirà concerti e food truck in un contesto pensato per coinvolgere famiglie, giovani e appassionati di buona cucina (dalle 18.30 fino a tarda sera).

LOCARNO

Vecchie signore

Motori, eleganza e paesaggi mozzafiato: torna domenica 21 giugno, dalle 9 alle 16, la Gottardo Classic, l'appuntamento dedicato alle auto d'epoca. L'edizione 2026 prenderà il via da Giubiasco e si svilupperà lungo un itinerario che toccherà Losone, Ascona e Locarno, per poi dirigersi verso nord fino alla Gottardo Arena, tradizionale punto di arrivo dell'evento. Oltre alle prove di regolarità, il programma prevede momenti di incontro.

BELLINZONA

Mense da premio

Fourchette verte (Fv) Ticino ha appena assegnato l'omonimo marchio alla Casa per anziani di Sementina e al Centro Somen, entrambi attivi sotto il cappello della Città di Bellinzona. Fv è l'associazione che promuove l'offerta di pasti sani ed equilibrati nei luoghi di ristorazione, attraverso l'attribuzione dell'apposito marchio con la "Forchetta verde". Il marchio esposto garantisce ai commensali un menu equilibrato.

CHIASO

La bici si noleggia

Anche a Chiasso è possibile noleggiare biciclette ed e-bike. La rete di bike sharing è stata allestita con il coordinamento della Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio. Partner della rete PubliBike/Velospot, che garantisce il sistema in tutto il Ticino. In città sono presenti due tipi di postazioni, per un totale di 11: le standard segnalate da un totem e le light segnalate da un adesivo.